

DOLCISSIMA

16 settembre



S. Dolcissima v. m.
16 SETTEMBRE

Si tratta di un nome tipicamente augurale e affettivo, basato sull'aggettivo [latino](#) *dulcis*, "dolce"; nel caso della variante Dolcino, tuttavia, è possibile anche un uso per motivi ideologici, generalmente [libertari](#) o [anticlericali](#), in riferimento a [Fra' Dolcino](#), un predicatore fondatore della setta degli apostolici o dolciniani, scomunicato e arso sul rogo verso gli inizi del [1300](#).

La variante [superlativa](#) "Dolcissima", in uso già nel [tardo Medioevo](#) anche nella forma *Dulcissima*, è nome tipico del [Lazio](#) e riflette il culto di santa Dolcissima, patrona di [Sutri](#)

Con questo nome si ricorda una santa Dolcissima, vergine e martire a [Sutri](#) sotto [Diocleziano](#), commemorata il [16 settembre](#).

La storia di Dolcissima, si intreccia con tante altre: quelle dei Martiri che con la loro vita hanno testimoniato il loro amore e la loro totale dedizione a Cristo.



Pochissime sono le notizie su questa santa che predicava il Vangelo nel Lazio. Il suo martirio avvenne a Sutri (Viterbo) il 16 settembre di un anno imprecisato tra il 284 e il 305 d.C. sotto l'impero di Diocleziano.

Questo è attestato da una lapide marmorea che venne trovata nel XVII secolo sul luogo del martirio e della sepoltura, presso le Catacombe di S.Giovenale vicino all'attuale cimitero di Sutri.

A partire dall'anno in cui si trovarono le ossa, Santa Dolcissima venne festeggiata e pregata da tutta Sutri, che la dichiarò patrona della città.

Incontri pre-battesimali
Parrocchia Maria SS. di Caravaggio - Napoli